

## LA MOSTRA Inaugurata la bella antologica dedicata alla storica galleria lodigiana **Succedeva al "Gelso" di Bellinzoni: il racconto dell'arte che cambiava**

di **Marina Arensi**

■ Succedeva a "Il Gelso", negli anni Settanta del secolo scorso e nel decennio successivo, quando la galleria di via Marsala era un crogiolo di mostre e di incontri che portavano a Lodi il riflesso dell'ambiente milanese, che vi si incontrassero le allora più attuali ricerche di rottura rispetto alle forme tradizionali dell'arte; molte scaturite dal ripensamento concettuale che aveva segnato gli anni Sessanta, e sensibili alle possibilità della tecnologia. Uno spaccato di quel tempo e di ciò che è stata la galleria è visibile nella bella mostra aperta ieri alla Sala Tiziano Zalli di Bipielle Arte, che vivrà il suo momento inaugurale alle 17,30 di domenica: *Il Gelso di Giovanni Bellinzoni. 25 anni dal silenzio*, dedicata al fondatore a un quarto di secolo dalla scomparsa.

Oltre settanta opere firmate da una cinquantina di autori raccontano le stagioni del cambiamento con l'avvento massivo dei linguaggi extrapittorici e il conseguente intrico di nuove tecniche e procedimenti espressivi; un clima di cui offre un saggio il percorso curato da Mario Quadraroli insieme a Mariapia, Giovanna e Gianpiera Bellinzoni. Lontano da intenti di completa mappatura, la mostra riesce nell'intento di comunicare la sostanza della vicenda del "Gelso", e delle presenze anche di respiro nazionale ospitate tra le sue pareti, testimoni di un tempo dell'arte animato da accesi dibattiti, nel confronto con la vita sociale, economica e politica. Da questa prospettiva muove l'itinerario dove si incontrano, in un allestimento di respiro costruito in liberi accostamenti rappresentativi del panorama diversificato che animò la galleria, i grandi dipinti di Umberto Ma-



riani anticipatori dei "panneggi" e le contaminazioni tra pittura e fotografia di Giorgio Albertini, l'arte cinetico-luminosa di Nino Calos e il "Vetro" di Oki Izumi, i grandi ritratti di Emilio Tadini e poi lavori di Mario Schifano, Piero Dorazio, Enrico Baj, Mimmo Rotella, Emilio Scanavino,

Dadamaino. Ci sono le tele estroflesse di Castellani e Simeti e le plastiche di Agostino Bonalumi, il "Legno" di Mario Ceroli, l'acciaio specchiante di Vincent Pirruccio e molto altro. La grafica è rappresentata soprattutto da litografie con l'aggiunta di serigrafie, mentre l'intera parete sul



Alcune immagini scattate alla mostra dedicata a "Il Gelso"

fondo della sala è dedicata alla Mec Art di Aldo Tagliaferro, con l'*Analisi del feticismo* rievocativa del suggestivo allestimento del 1976 in galleria. Chiusura in grande, con due spazi dedicati a Giuliano Mauri e Mauro Staccioli, e obbligatorio l'omaggio a Lucio Fontana, presentato al "Gelso" nel 1973. Al padre dello Spazialismo e al suo rapporto con Lodi è dedicato l'evento collaterale, fissato per domenica 3 giugno. ■

### Il Gelso di Giovanni Bellinzoni

Lodi, Spazio Bipielle, via Polenghi. Inaugurazione domenica 27, ore 17,30. Orari: da martedì a venerdì 16-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19.